

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 24 dicembre 2009

Il Ministero per l'Economia e le Finanze ha emanato in data odierna con Decreto Ministeriale i dati concernenti la rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996, per il periodo di applicazione 1° gennaio – 31 marzo 2010 (cf. tabella allegata).

La rilevazione sui tassi effettivi è stata svolta dalla Banca d'Italia sulla base dei nuovi criteri resi pubblici nel mese di agosto 2009. Le nuove Istruzioni sulla rilevazione chiedono agli intermediari di segnalare tassi medi **inclusivi di ogni onere connesso con il finanziamento a carico del cliente**, in modo da incrementare la trasparenza sul mercato del credito, da contrastare le prassi di applicare costi non inclusi nel limite anti-usura e da consentire verifiche incisive sulle condizioni economiche applicate alla clientela.

Ai fini della definizione del tasso soglia sono pertanto considerati, oltre al tasso di interesse, anche tutte le spese connesse con l'operazione di finanziamento quali le polizze assicurative, i compensi di mediazione, nonché tutte le forme di remunerazione diverse dal tasso di interesse, come le commissioni di massimo scoperto e quelle per la messa a disposizione dei fondi nei limiti e alle condizioni consentiti dal legislatore. Gli oneri inclusi nel TEG non rappresentano sempre un ricavo del solo intermediario che eroga il credito ma anche di altri soggetti che intervengono in occasione dell'operazione di finanziamento (assicurazioni, mediatori, periti, etc.).

Le innovazioni nella metodologia di determinazione dei TEG hanno condotto a significative modifiche nei criteri di calcolo e, in alcuni casi, ad una **diversa classificazione delle categorie di operazioni**. Rispetto al passato:

- viene data separata evidenza agli scoperti senza affidamento (in precedenza compresi tra le aperture di credito in conto corrente), ai crediti personali e agli altri finanziamenti alle famiglie;
- sono stati unificati i tassi applicati da banche e finanziarie per alcune categorie di operazioni (“anticipi, sconti ed altri finanziamenti alle imprese” e “crediti personali”);
- rimangono distinti i tassi praticati da banche e finanziarie per gli “altri finanziamenti alle famiglie”, in considerazione della caratteristica residuale della categoria, nella quale sono incluse operazioni di natura e rischiosità differente;
- sono state distinte tre tipologie di operazioni di leasing (“autoveicoli e aeronavali”, “immobiliare” e “strumentale”);
- sono stati separati i TEG pubblicati per il “credito finalizzato” e il “credito *revolving*”, in precedenza raggruppati in un'unica categoria.

L'intervento determina una consistente **discontinuità nella serie storica dei tassi**, della quale va tenuto conto nel confronto tra gli indicatori diffusi in passato e i tassi medi e le soglie pubblicate a partire dal presente trimestre. L'incremento dei tassi dovuti alla più ampia inclusione delle spese fisse è particolarmente rilevante per le operazioni di importo limitato (ad es. nel caso delle classi di importo più ridotto per gli scoperti senza affidamento, per lo sconto di effetti e per il credito *revolving* su carte di credito).

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI MEDI (*) <i>su base annua</i>
Conti correnti garantiti e non garantiti	fino a 5.000	12,85
	oltre 5.000	9,59
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	19,96
	oltre 1.500	13,12
Anticipi, sconti e altri finanziamenti alle imprese	fino a 5.000	10,26
	oltre 5.000	5,43
Factoring	fino a 50.000	6,14
	oltre 50.000	4,05
Crediti personali		12,53
Altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche <i>(include anche prestiti su pegno)</i>		18,13
Altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle società finanziarie		14,41
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	14,31
	oltre 25.000	12,67
Leasing immobiliare		4,39
Leasing strumentale	fino a 25.000	10,34
	oltre 25.000	6,56
Credito finalizzato	fino a 5.000	14,18
	oltre 5.000	12,17
Credito revolving	fino a 5.000	16,97
	oltre 5.000	12,79
Mutui a tasso fisso		5,36
Mutui a tasso variabile		2,92
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000	15,43
	oltre 5.000	12,46

Ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n.108/96, i tassi rilevati devono essere aumentati della metà.

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.